

COLLEGAMENTI

1° **Sguardo verso l'oriente** = entrambi hanno trattato l'oriente in diverse chiavi.

2° **Anelito all'unità** = Per Hegel l'unità è prodotto della ragione e si identifica nel *Geist*, mentre in Guénon l'unità esiste (oriente) ed è esistita (occidente) ma ora è oscurata.

3° **Il valore della storia e della memoria** = Come conseguenza del punto precedente, si nota che per recuperare l'unità, che entrambi vedono come persa (il *Geist* si è “perso” nella natura e si è “frammentato” nella storia, mentre la Tradizione si è “persa” per una tendenza cristallizzante dovuta alla fine dei cicli ai quali ogni realtà è sottoposta), bisogna ripartire dal percorso storico. Per Hegel ciò si esplica nella spiegazione dei vari luoghi (geografici e non) in cui il *Geist* è passato, come è cresciuto e ha “sofferto” in essi, per Guénon la storia è legata al tempo, più che alla natura, ma rovescia il senso di esso.

4° **Tappe nel percorso** = Nessuno dei due parla di percorso (percorsi, nel caso di Guénon) unitario: sia il *Geist* che la Tradizione si incarnano (ad. es. la “dialettica servo-padrone” in Hegel o le “forme tradizionali” in Guénon) in figure e momenti, ovviamente diversi nei due filosofi. Entrambi vedono come funzionali e necessarie queste tappe, le quali, alla fine del percorso, saranno riassorbite nel compimento finale: sono superabili ma necessarie per arrivare al fine e alla fine (questi due coincidono).

5° **Punto culminante della storia** = Conseguentemente al punto 4° si nota che entrambi i pensatori vedono una fine del percorso storico: In Hegel è il ritorno a sé del *Geist*, in Guénon ha carattere interculturale perché prende come base la dottrina dei cicli cosmici dell'induismo, spiegando che ogni realtà ha delle potenzialità che si sviluppano, ed una volta esaurite danno vita alla nuova fase (questo momento coincide con la fine della precedente). La dimensione occidentale vede come culmine la fine dei tempi, in realtà per Guénon vi sarà un ritorno alla Tradizione (con la T maiuscola) metafisica e originaria.

6° **Ritorno all'unità** = Per Hegel si realizza quando il *Geist* ritorna a sé, al termine del viaggio narrato nella *Fenomenologia dello Spirito*, e così capisce che era lui in tutte le tappe attraversate; mentre per Guénon riguarda il ritorno all'origine spiegato al punto 5°. Il filosofo francese parla anche di un altro tipo di unità, quello che si realizza con la metafisica, che per lui è un processo che porta all'identità tra soggetto conoscente e oggetto conosciuto.

7° **Rimuovere ma conservare** = Tale è il significato dell'*aufhebung* hegeliano, che non fa solo riferimento alla vita del *Geist*, ma anche alla concezione della storia di Guénon, oltre che alle vicende della Tradizione. Questa dimensione sembra però essere esclusivamente occidentale, in quanto legata all'oscuramento dell'occidente, mentre in oriente il processo, se presente, sembra essere meno problematico.

OPPOSIZIONI

1° **Considerazione della modernità** = Hegel è un estimatore della modernità, vedendo il suo sistema di pensiero come culmine dell'epoca in cui vive, mentre Guénon ritiene la modernità un'epoca tutta occidentale e la vede responsabile dell'oscuramento della Tradizione.

2° **Giudizio su medioevo e crociate** = Conseguentemente al punto 1° si nota che Guénon apprezza molto di più il medioevo, e assegna a crociate e ordini cavallereschi importanti ruoli in tantissime delle sue opere (soprattutto per il dialogo tra oriente e occidente). Anche Hegel tratta di medioevo e crociate, ma in chiave diversa (soprattutto coscienza infelice).

DUBBIO(?)

1° **Pontifex e rapporti tra diversi piani della realtà**